SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

4ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Seduta n. 159

INTERROGAZIONI

87° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 MARZO 2005

Presidenza del vice presidente PALOMBO

IN 1482

TIPOGRAFIA DEL SENATO (320)

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 5
* BASSO *(DS-U)* 4
CICU, *sottosegretario di Stato per la difesa* . . 3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 6

N.B.: *Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.*

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01879, presentata dai senatori Basso e Nieddu.

CICU, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, onorevoli senatori, è opportuno precisare, in premessa, che non vi è alcun programma della Difesa in ordine all'installazione di un'antenna radar nel territorio del Comune di San Michele al Tagliamento.

In realtà, si tratta della realizzazione di un programma nazionale di controllo del traffico marittimo, ai sensi della legge 7 marzo 2001, n. 51, recante: «Disposizioni per la prevenzione dall'inquinamento derivante dal trasporto marittimo di idrocarburi e per il controllo del traffico marittimo», che investe specifiche e dirette competenze del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Infatti, la richiamata normativa, in esecuzione di norme comunitarie vincolanti, contempla la realizzazione lungo il litorale nazionale di una rete di siti radar e di connesse infrastrutture di supporto destinate al controllo degli spazi marittimi ed all'assistenza alla navigazione, al precipuo fine, tra l'altro, di prevenire il verificarsi di incidenti.

In tale programma rientra l'installazione, in località Punta Tagliamento, su area demaniale marittima, di un palo di tipo torre-faro, alla cui sommità viene collocata un'antenna radar munita di caratteristiche di emissione elettromagnetica pienamente rispondenti ai limiti imposti dalle normative tecniche vigenti. Tale struttura, alta 33 metri, va a sostituire un palo elettrico già esistente alto circa 15 metri, senza alcun impatto sul faro che rimane distante circa 25 metri.

Quanto alle finalità di tutela paesaggistica sull'intervento in argomento, è stato opportunamente acquisito il previsto parere favorevole sia del comitato misto paritetico della Regione Veneto sia del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ai sensi della direttiva europea sulla sorveglianza dei siti Natura 2000.

La collocazione attualmente prevista, che è quella più esterna rispetto al tratto costiero interessato, è l'unica che risulta funzionale, sotto il profilo tecnico, per la scoperta verso il mare, ragion per cui l'auspicato spostamento del sensore in altro sito costiero è da ritenersi non praticabile. Inoltre, tale soluzione è stata concordata, nel corso di uno specifico incontro, con il sindaco ed altri responsabili dello stesso Comune di San Michele al Tagliamento, coi quali è stato altresì effettuato un apposito

sopralluogo sul sito alla presenza degli incaricati per l'attuazione del programma.

In particolare, l'installazione in argomento risulta funzionale al disimpegno di un'attività d'istituto del Corpo delle capitanerie di porto ed è attuata a tutela del preminente interesse pubblico volto alla salvaguardia della vita umana in mare e della sicurezza della navigazione ed alla prevenzione degli inquinamenti nell'area marittima prospiciente.

L'opera in questione, peraltro, rientra a pieno titolo nell'ambito di applicazione dell'articolo 33, comma 1, della legge n. 166 del 2002, che esenta le realizzazioni funzionali al disimpegno dei compiti d'istituto del Corpo delle capitanerie di porto e della Guardia costiera dal vincolo dei pareri di conformità urbanistica da parte dei Comuni territorialmente competenti.

Con specifico riferimento ai rilevanti profili concernenti la tutela del litorale veneto e dell'Alto adriatico – area marittima notoriamente teatro di un intenso traffico mercantile caratterizzato dal trasporto di carichi ad elevato potenziale inquinante – si ritiene che la realizzazione del sito in parola se, da un lato, è tesa alla salvaguardia di un'area di particolare pregio naturalistico, dall'altro, non può che avere riflessi di portata positiva sull'economia del territorio, stante le sue potenzialità turistiche.

È di tutta evidenza come il progetto in parola, dettato da precise norme di legge, abbia intrinseche finalità di prevenzione di eventi inquinanti che determinerebbero, per la comunità di San Michele al Tagliamento, un pregiudizio assai superiore rispetto ai lamentati, presunti danni ai distinti interessi di tutela paesaggistica del litorale.

* BASSO *(DS-U)*. Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario per la risposta, fornita piuttosto tempestivamente.

Ribadisco che l'installazione di una antenna radar, alta 33 metri, con – sulla base di quanto mi è stato riferito – un comando a terra, su un'area di circa 2.000 metri quadrati in località Punta Tagliamento, nel Comune di San Michele al Tagliamento, stride con il contesto ambientale, fa violenza alla località turistica di Bibione compromettendo fortemente il paesaggio del litorale. L'antenna – come specificato nell'interrogazione – dovrebbe essere installata a ridosso di un faro marittimo – il Sottosegretario ha confermato la distanza di 25 metri – che è un po' il simbolo di Bibione, località che si identifica in termini di immagine proprio con questo faro e che, più in generale, è un riferimento simbolico per l'intero litorale dell'Alto adriatico.

Andrebbe apprezzato che il Comune di San Michele al Tagliamento, esprimendo parere contrario – mi riferisco ai deliberati della commissione edilizia – alla installazione dell'antenna in quell'area, conscio – come qui è stato ribadito – dell'importanza dell'antenna medesima, si sia reso disponibile a collaborare per l'individuazione di un'area alternativa. Era questa una disponibilità importante che avrebbe dovuto essere colta, in modo da evitare di impoverire ambientalmente e turisticamente

una località che contribuisce a produrre ricchezza per l'intera area del Veneto orientale.

Sono queste le ragioni per le quali dichiaro la mia insoddisfazione rispetto alla risposta che mi è stata fornita.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,15.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

BASSO, NIEDDU. – *Al Ministro della difesa*. – Premesso che:

il Ministro della difesa, e per esso il comando dell'Aeronautica militare, ha deciso di installare nel territorio del Comune di San Michele al Tagliamento (Venezia) e, più precisamente, in località «Punta Tagliamento», vicino al faro marittimo, una antenna radar alta circa 33 metri, con relative installazioni di comando a terra, su un'area di circa 2.000 metri quadrati;

con nota n. 551080/47.01 del 17 agosto 2004 l'Ufficio Servitù Militare della Direzione Regionale Urbanistica e Beni Ambientali della Regione Veneto ha chiesto al Comune di San Michele al Tagliamento un parere in base a quanto previsto dalla legge n. 898 del 1976 (Nuova regolamentazione delle servitù militari) e dal relativo regolamento esecutivo (decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1979, n. 780);

la Commissione Edilizia del Comune di San Michele al Tagliamento ha espresso « ... parere sfavorevole alla installazione del manufatto proposto, visto il carattere simbolico e paesaggistico del sito del faro, che si identifica con la località turistico-balneare di Bibione ...», quindi «...per motivi ambientali si consiglia l'ubicazione del manufatto in altro sito»;

tale parere è confortato anche da apposita perizia legale richiesta dal Comune stesso;

una installazione in un punto così visibile, su una spiaggia frequentata da milioni di turisti e largamente conosciuta anche a livello internazionale, finirebbe per compromettere non solo il paesaggio del litorale, ma anche la stessa immagine turistica, che, peraltro, si identifica con quella del faro;

tali condizioni dovrebbero essere note alla stessa Amministrazione militare in quanto si tratta di un sito simbolico per l'intero litorale dell'alto Adriatico e, come tale, posto sotto tutela ambientale,

si chiede di sapere se e quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare affinché per l'installazione del radar citato sia individuato un altro sito in area vicina, ugualmente idoneo a realizzare le stesse finalità dell'impianto, ma tale da non violare l'area protetta del faro.

(3-01879)

€ 0,50